

...CALE...
...LO 2004
dal 12 giugno al 4 luglio 2004



...ARTITE...
...VINCI...
...DISTRIA

...RE OGNI SERA DALLE 20.20 !
...CHE TI ASPETTANO!

...era...
...ALE DELLA REGIONE

dalcin
ABBIGLIAMENTO
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

...ANTENNISTA DI FIDUCIA, L'ANTENNA COSTA SOLO 15 EURO

PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA

posta@vivaradio.it

Numero Verde
800-328500

Cappato (Lista Bonino): Stati Uniti per l'Europa

TRIESTE. "A fronte dell'offensiva terroristica, del fondamentalismo islamico e dell'attuale involgersi della politica internazionale, la risposta è una sola: gli Stati Uniti d'Europa. Per rafforzare le istituzioni degli Stati democratici che lavorano insieme per garantire i diritti individuali delle libertà e della democrazia. Per un'Europa laica e federalista, alternativa ai nuovi nazionalismi e alla politica delle burocrazie". È la proposta lanciata ieri a Trieste dai radicali Marco Cappato e di Christina Sponza, candidati nella lista "Emma Bonino" nel collegio Nordest alle prossime elezioni europee. Nel corso di una conferenza stampa Cappato, europarlamentare uscente, ha ricordato l'attualità del messaggio radicale quando già dieci anni fa il partito auspicava l'ingresso dei Paesi nell'Ue. "L'ingresso dell'ex Jugoslavia nell'Ue - ha ricordato - che chiedevamo alla fine degli anni Ottanta, non era uno slogan utopistico, ma la giusta previsione di quello che poteva accadere. E la risposta già allora era una Europa politica, con la forza di promuovere la democrazia

e lo stato di diritto. E dunque l'allargamento". E per affrontare le nuove sfide che attendono l'Europa allargata, i radicali propongono al costituzione degli Stati Uniti d'Europa, "rafforzando il rapporto transatlantico non solo con gli Usa, ma con tutti gli Stati democratici. Per questo è necessario includere gli avamposti delle democrazie del Medioriente, come la Turchia e l'Israele,



Marco Cappato (Lista Bonino)

per preparare un'organizzazione mondiale. E' necessario lavorare insieme per rafforzare le istituzioni degli Stati a favore dei diritti individuali alle libertà e alla democrazia. Questo significa un'Europa delle laicità - ha detto Cappato ricordando la campagna referendaria in corso a favore della fecondazione assistita - e degli antiproibizionismi, da attuarsi attraverso un modello federalista vero, di tipo anglosassone e presidenzialista. E' il modello alternativo ai nuovi nazionalismi e alla politica delle burocrazie, dei finanziamenti pubblici ai partiti europei, dei sindacati, del clericalismo europeo nascosto sotto le radici cristiane dell'Europa".

Sonia Sicco

Sartori (Fi): più sinergia tra industrie e atenei

UDINE. «Essere competitivi non è solo un problema di costi, perché nel mondo ci sarà sempre qualcuno che produrrà a prezzi più bassi. Per essere competitivi bisogna essere più avanti degli altri e questa è una sfida che le imprese del Friuli-Venezia Giulia possono vincere soltanto con la ricerca e l'innovazione tecnologica». Amalia Sartori, unica donna parlamentare europea eletta in Forza Italia e candidata nel collegio Nord-Est alle prossime elezioni del 12 e 13 giugno, prende spunto dalla chiusura dello stabilimento di Ampezzo della DeLonghi che vuole trasferire la produzione in Cina per essere più competitiva e dal ritardo nella firma sull'accordo di convenzione per la ricerca scientifica in Friuli-Venezia Giulia tra i Parchi scientifici di



Amalia Sartori (Fi)

Udine e Trieste, per affrontare uno dei temi centrali che riguarda il futuro dello sviluppo economico della regione, quello della stretta connessione fra occupazione e innovazione. «Gli imprenditori degli altri paesi europei investono in ricerca molto più degli italiani - spiega la Sartori - e in questo settore siamo stati superati anche da Slovenia e Repubblica Ceca. In tutti i Paesi il cuore della ricerca è rappresentato dalle Università, - continua la Sartori - poi ci sono le imprese, grandi, medie e piccole. In Friuli-Vene-

zia Giulia prevalgono le ultime due. La priorità è di avvicinare le piccole-medie imprese e i distretti industriali alle Università, promuovendo la nascita di centri territoriali per lo sviluppo e il trasferimento tecnologico come i Parchi scientifici di Udine e di Trieste». Soltanto un sistema integrato, spiega, tra industriali, parti sociali, università, enti territoriali e governo può garantire quella ricerca, vitale all'innovazione tecnologica, e capace di rilanciare il

sistema produttivo del nord-est. «Investire, non solo da parte del pubblico, ma anche dei privati. - conclude la Sartori - soprattutto in momenti di stagnazione economica. Il non farlo significa scegliere di vivere un ruolo subordinato rispetto a chi, producendo innovazione, sarà artefice del proprio futuro e di quello degli altri».

Amalia Sartori, vicentina, 57 anni, laureata in lettere, è attualmente l'unica donna parlamentare europea eletta in Forza Italia. Fino al luglio 2000 è stata Presidente del Consiglio Regionale del Veneto. Durante i suoi incarichi ha varato il Piano Regionale dei Trasporti, ha ricoperto la carica di Presidente dell'Aeroporto Internazionale di Venezia e presieduto l'Intesa Interregionale tra le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Piemonte per la gestione del sistema idroviario Padano-Veneto.